

L'ASSEMBLEA D'ISTITUTO

Premessa Normativa:

- *D.L.vo 297/1994 TESTO UNICO IN MATERIA D'ISTRUZIONE*

- *C.M. 312/1979*

Il Decreto Legislativo n. 297 del 1994 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" nella Parte 1[^] - Titolo 1 - art. 12 riconosce agli studenti il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

L'art. 13 precisa che è consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

L'art.14 indica la corretta procedura per la convocazione dell'assemblea d'Istituto, nonché il suo funzionamento. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico. L'assemblea di istituto deve darsi un Regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

La C.M. 312/1979 ribadisce che l'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento: la formulazione della legge porta a considerare come obbligatoria da parte dell'assemblea l'approvazione del proprio regolamento; per esigenze funzionali, appare necessario che il regolamento sia approvato nella prima assemblea dell'anno. Il regolamento può successivamente essere modificato, o confermato, o sostituito con altro regolamento. Il regolamento deve essere inviato in visione al consiglio di istituto: tale formalità, che costituisce adempimento obbligatorio, non implica però che l'efficacia del regolamento sia subordinata ad approvazione o convalida del regolamento stesso da parte del consiglio di istituto. Il consiglio, tuttavia, ha ovviamente facoltà di esprimere le proprie eventuali richieste di modificazione o di integrazione. L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal comitato studentesco (se costituito) o dal presidente eletto dall'assemblea stessa: sul piano pratico, in caso di esistenza del comitato, spetta comunque all'assemblea decidere se i lavori dell'assemblea stessa debbono essere regolati dal comitato o da un presidente eletto. Infine, è da notare che è lasciato alla libera scelta dell'assemblea decidere se il presidente di quest'ultima debba essere eletto di volta in volta o resti in carica per un periodo più prolungato. Si ritiene opportuno precisare che né il regolamento interno dell'istituto né alcuna deliberazione del consiglio di istituto possono limitare il diritto del Dirigente

Scolastico e degli insegnanti di assistere all'assemblea; né tale divieto può essere posto dal regolamento dell'assemblea studentesca. Il Dirigente ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Regolamento Assemblee di Istituto

Comma 1: L'ASSEMBLEA D'ISTITUTO

- a) L'Assemblea d'Istituto è la riunione di tutti gli alunni dell'ITIS "E. Fermi" di Castrovillari e rappresenta un importante momento di confronto, discussione e aggregazione tra gli studenti con lo scopo di approfondire i problemi della scuola e della società e stimolare la creatività dei giovani. L'Assemblea rappresenta, quindi, un utile strumento di partecipazione democratica alla vita scolastica.
- b) L'Assemblea di Istituto deve approvare obbligatoriamente un proprio regolamento per lo svolgimento della stessa nella prima riunione utile. Copia del regolamento deve essere trasmessa al Dirigente Scolastico.

Comma 2: COMPONENTI

- Sono componenti dell'Assemblea tutti gli studenti regolarmente iscritti all'ITIS "E. Fermi" di Castrovillari

Comma 3: COMPETENZE E FUNZIONI

- a) L'Assemblea deve avere un ordine del giorno dettagliato e può trattare tutti gli argomenti inerenti la vita degli studenti.
- b) L'Assemblea è uno strumento di partecipazione democratica, per cui ogni decisione riguardante gli studenti può essere discussa in Assemblea. Per tutte le eventuali votazioni che si dovessero svolgere all'interno dell'Assemblea stessa (escluse quelle stabilite in specifici casi per i quali è prevista una normativa differente) è prevista la maggioranza semplice degli studenti partecipanti al voto. Le uniche opzioni di voto ammesse sono: voto favorevole, voto contrario ed astensione. Le modalità di voto dovranno essere esplicate dal Presidente dell'Assemblea stessa. Lo stesso provvederà alla verifica della regolarità dell'*iter* di voto.
- c) L'Assemblea può esprimere pareri (da formulare solo dopo aver ricevuto l'approvazione in apposite votazioni – vedi comma b) da proporre a tutti gli altri organi collegiali.
- d) Le ore destinate all'assemblea possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca e di seminario per lavori di gruppo e per altre attività concordate con il Dirigente Scolastico.
- e) Alle Assemblee possono essere invitati esperti di tematiche sociali, culturali, artistiche e scientifiche su richiesta degli studenti. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Dirigente.

Comma 4: PROGRAMMAZIONE, MODALITÀ DI RICHIESTA E REALIZZAZIONE ASSEMBLEA

- a) I Rappresentanti d'Istituto si attivano per la programmazione delle Assemblee e cioè include anche l'organizzazione degli interventi di eventuali esperti e/o ospiti e l'eventuale organizzazione di attività culturali, sportive e/o musicali. Gli stessi dovranno preparare un ordine del giorno dettagliato che va comunicato, assieme alla data di svolgimento dell'Assemblea, al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea stessa. Il Dirigente Scolastico, verificata la congruità o meno della richiesta di assemblea, darà per iscritto la propria approvazione o esprimerà il proprio diniego.
- b) L'assemblea è convocata, in base alla normativa di legge vigente, su richiesta sottoscritta dalla metà più uno dei componenti del Comitato studentesco (se costituito) o dal 10% degli studenti.
- c) Non possono essere convocate Assemblee nel mese iniziale (settembre) e conclusivo (maggio) delle lezioni, né possono essere convocate Assemblee sempre nello stesso giorno settimanale. Vigè il criterio della rotazione.
- d) Oltre a quella mensile, può essere concessa un'ulteriore Assemblea, ma solo al di fuori dell'orario di lezione e previa disponibilità e concessione dei locali.

Comma 5: RESPONSABILITÀ E SORVEGLIANZA

- a) I docenti in orario, secondo la propria giornata lavorativa e secondo le norme previste dalla legislazione vigente, sono tenuti a vigilare sul buon andamento dell'assemblea e devono intervenire tempestivamente qualora ravvisino trasgressioni di qualunque natura. Il Presidente dell'Assemblea è, altresì, tenuto a indicare ai docenti i nominativi degli studenti che non rispettano le norme di civiltà e buon costume e può anche espellere tali studenti dall'Assemblea in essere, nei casi di violazione più grave.
- b) Per consentire un corretto svolgimento dell'assemblea, il Comitato studentesco (se costituito) o il Presidente dell'Assemblea nomina, tra gli studenti, un servizio d'ordine e un relativo responsabile, il quale provvederà a consegnare l'elenco dei componenti al Dirigente con un anticipo di almeno due giorni rispetto alla data fissata per l'assemblea.

Comma 6: PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

- a) Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti. Il ruolo del Presidente può avere durata temporanea, legata di volta di volta all'assemblea in questione oppure durata annuale previa votazione. In tal caso i candidati al ruolo di Presidente devono presentare la propria proposta ai Rappresentanti d'Istituto in carica entro 5 giorni dalla data dello svolgimento delle votazioni (tali votazioni devono avvenire all'interno di un'Assemblea a cui partecipano almeno il 50%+1 degli studenti totali). In caso di dimissioni del Presidente di durata annuale, il posto di quest'ultimo verrà preso da altro studente scelto, tramite votazioni, alla prima Assemblea d'Istituto utile.
- b) I compiti del Presidente sono: la salvaguardia delle garanzie democratiche, il regolare svolgimento dell'Assemblea e la sicurezza e la controfirma del verbale. Il Presidente, durante l'Assemblea, è tenuto ad intervenire (e nei casi più estremi, adottare tutti i provvedimenti che reputa opportuni) se ritiene che uno dei punti prima citati sia stato messo in pericolo o addirittura non rispettato.
- c) Il Presidente nomina un segretario di sua fiducia per la redazione del verbale della seduta. Tale verbale dovrà poi essere firmato sia dal segretario che dal Presidente dell'Assemblea stessa. Il segretario sostituisce, inoltre, il Presidente in caso di sua assenza (in questa

situazione il verbale verrà firmato solo dal segretario). In caso di assenza del segretario, il verbale dovrà essere compilato e firmato solo dal Presidente.

- d) L'Assemblea d'Istituto, per mezzo di 3/10 dei suoi componenti, può presentare una mozione di sfiducia contro il Presidente dell'Assemblea e/o Segretario per gravi violazioni del presente testo, del Regolamento d'Istituto e le altre normative di legge vigenti. Tale mozione deve contenere tutte le motivazioni in maniera dettagliata e precisa. L'approvazione di tale mozione di sfiducia (con conseguenti dimissioni obbligate della persona alla quale si riferisce la mozione stessa) avviene con maggioranza dei 2/3 dei membri effettivi del corpo studentesco.

Comma 7: STRUTTURAZIONE E MODALITÀ DELLE ASSEMBLEE

- a) L'assemblea può essere convocata una volta al mese per una durata che non superi il limite delle ore di lezione giornaliera (eccezioni a questa regola possono essere concesse per particolari iniziative che coinvolgono anche altre scuole, con il consenso del Dirigente Scolastico). In particolare, **per ragioni legate ad una maggiore efficienza del funzionamento del servizio scolastico, sia in termini puramente logistico-organizzativi sia in termini didattico-educativi, l'Assemblea avrà una durata complessiva equivalente a n. 3 ore di lezione**, in modo da coniugare le attività didattiche con l'innegabile e sacrosanto diritto di riunione degli studenti.
- b) L'Assemblea si svolgerà nel modo seguente:
- gli studenti prenderanno parte alle lezioni regolarmente per le prime tre ore della giornata, dalle ore 8.00 fino all'intervallo ricreativo, a meno che non vogliano svolgere nelle prime due ore della giornata l'assemblea di classe;
 - successivamente, al suono della campana che decreta la fine dell'intervallo ricreativo, gli studenti si recheranno ordinatamente nel luogo deputato all'assemblea e daranno inizio ai lavori;
 - al termine dell'assemblea, gli studenti faranno rientro a casa solo se la fine dei lavori coinciderà con la fine delle lezioni del giorno in questione, la quinta ora nei giorni settimanali in cui è prevista la quinta ora, la sesta ora nei giorni settimanali in cui è prevista la sesta ora. **I docenti dovranno prestare regolarmente la loro giornata lavorativa come da orario.**

N.B. L'orario conclusivo dell'assemblea, per evidenti ragioni di ordine, è uguale per tutte le classi indipendentemente da quanto previsto dal quadro orario del giorno in questione. Solo quegli studenti che usufruiscono del permesso di uscita anticipata per ragioni di trasporto (concesso per iscritto dal Dirigente Scolastico), possono abbandonare, se necessario, l'assemblea prima degli altri per recarsi a casa.

- c) La partecipazione alle Assemblee d'Istituto non è obbligatoria, ma dovranno essere obbligatoriamente presenti almeno i 2/3 degli studenti di ogni classe. Se tale condizione non dovesse verificarsi, tutti gli studenti di tale classe (compresi coloro che desideravano partecipare) sono obbligati a frequentare le lezioni come previsto dall'orario scolastico.
- d) Gli studenti che non intendono presenziare all'Assemblea non possono allontanarsi dalla scuola, ma devono restare in aula con un docente.
- e) I docenti che vogliono possono esercitare il proprio diritto di prendere parte all'Assemblea, così come previsto dal D.L.vo n. 297/94, art. 13; la medesima prerogativa appartiene al Dirigente Scolastico.
- f) Il Dirigente ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

- g) In caso di interruzione dell'Assemblea, decisa dal Presidente o da un docente o dal Dirigente Scolastico, gli studenti DEVONO rientrare ciascuno nella propria aula e riprendere regolarmente le lezioni in orario;
- h) Per ogni eventuale disposizione non menzionata nel presente testo, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto e alle normative di leggi vigenti.

Comma 8: DIVIETI DURANTE L'ASSEMBLEA

È FATTO ESPRESSO DIVIETO AGLI STUDENTI, pena irrogazione delle sanzioni *disciplinari* previste dal "*Regolamento di disciplina degli studenti*", DI:

1. Fumare (vedi D.L.vo n. 81/2008 *Testo unico sulla sicurezza*), bere e mangiare durante i lavori assembleari;
2. Fare uso improprio dei telefoni cellulari;
3. Utilizzare riproduttori audio-video di qualsiasi tipo per attività non previste dall'ordine del giorno;
4. Far entrare estranei nella scuola a qualsiasi titolo se non autorizzati dal Dirigente Scolastico;
5. Allontanarsi dall'edificio scolastico per qualsiasi motivo senza alcuna autorizzazione.

Comma 9: MODIFICHE DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI

La proposta di eventuali modifiche del regolamento interno all'assemblea può essere formulata, in forma scritta, da almeno il 15% degli studenti o da almeno n. 1 Rappresentante d'Istituto. È compito del Presidente dell'Assemblea verificare che si rispettino tali requisiti. Tali proposte di modifica verranno poi messe a votazione nella prima Assemblea d'Istituto utile, secondo i criteri stabiliti dal comma 3, lettera b del presente Regolamento.

Comma 10: ASSEMBLEA, UN DIRITTO DI TUTTI

a) Si ricorda che l'Assemblea d'Istituto è un diritto di tutti gli studenti. Pertanto si raccomanda sempre la massima partecipazione di tutto il corpo studentesco a tale evento. I Rappresentanti d'Istituto hanno il dovere morale di svolgere questo prestigioso incarico con costanza ed impegno organizzando Assemblee ed iniziative nell'interesse di tutti gli studenti.

Tale Regolamento va applicato in ogni suo punto ed ha valore insindacabile. Rimangono, comunque, fonti di diritto privilegiate le normative vigenti di legge e il Regolamento d'Istituto.

Il presente Regolamento integra, con efficacia immediata, il regolamento vigente all'interno dell'Istituto Tecnico Industriale di Castrovillari e viene immediatamente pubblicato all'Albo online della scuola (www.itiscastrovillari.gov.it).

L'ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to prof.ssa Rossana Perri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93